



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

CONFERENZA REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE 2026

Ciclo di webinar preparatori

CAUSE DELL'ABBANDONO DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA E POLITICHE PER LE STARTUP AGRICOLE DELLA REGIONE TOSCANA

Sara Turchetti



IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Webinar IRPET - 27 aprile 2026

Motivazioni del contributo

Abbandono

1982-2020:

- -340.000 ha SAU (-34%)
- -100.000 aziende

Invecchiamento

- Under-40: 8,5%
- Over-60: 50%
- Rapporto 5:1

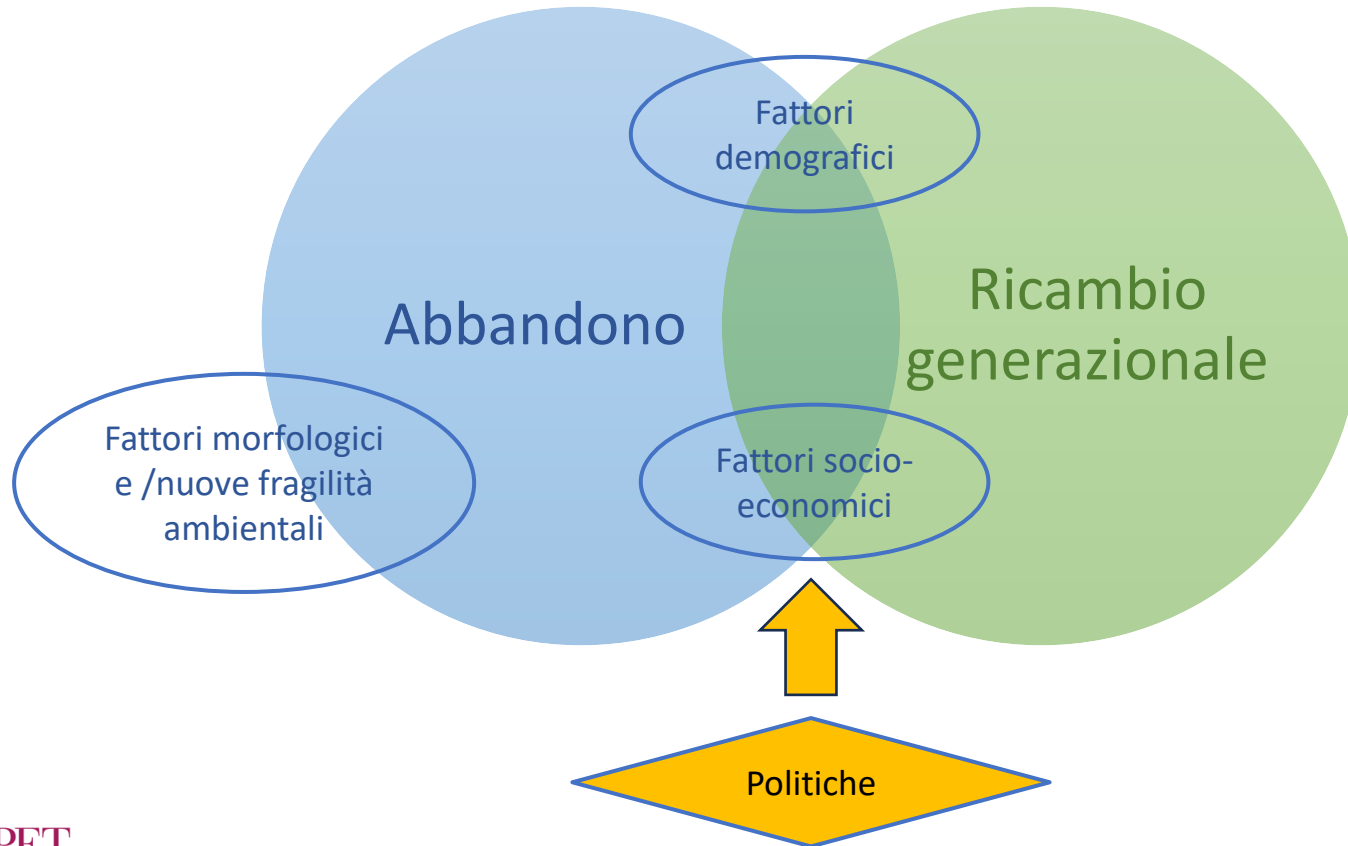
Scarso ricambio generazionale

- 2.660 imprese <40 anni (6,8%)
- -5% nel periodo 2018-2023
- Probabile rallentamento...

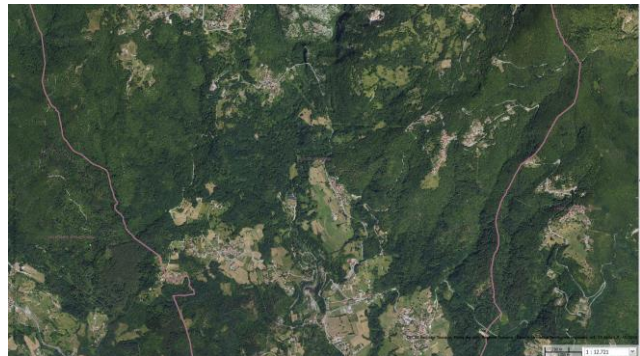
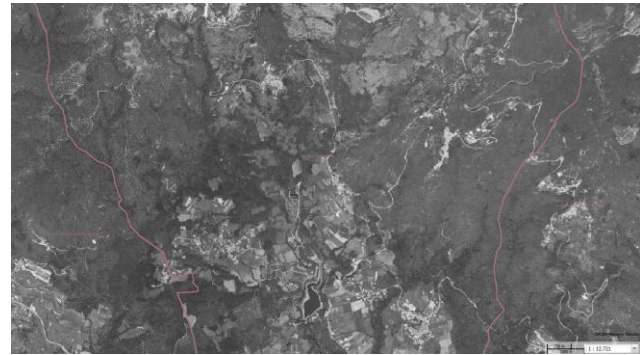
Struttura produttiva e sostenibilità economica

- Micro e piccole imprese (oltre la metà <5 ha)
- Elevata specializzazione in coltivazioni legnose agrarie di qualità
- Elevata eterogeneità e polarizzazione

Abbandono e ricambio generazionale: *i drivers*



Perché la Toscana perde superficie agricola?



Villa Collemantina (Lu), 1988, 2023

Piana Fiorentina, 1988, 2023

Manciano (Gr), 2002, 2024

Abbandono: *di cosa parliamo?*

- L'evidenza empirica mostra che l'abbandono delle superfici agricole non è un processo lineare, ma un **mosaico di traiettorie territoriali** in cui fattori economici, ambientali e demografici interagiscono con le politiche pubbliche e con la crescente competizione per l'uso del suolo.
- Generalmente si riferisce alla **cessazione delle attività agricole su superfici precedentemente coltivate e non riconvertite ad altri usi**, che comporta una profonda modifica della struttura economica, ecologica e sociale dei paesaggi rurali (Terres et al., 2015; Levers et al., 2018).
- Alcuni per distinguere i terreni abbandonati dai terreni a riposo, ritengono necessario un periodo di osservazione di almeno 5 anni (Daskalova, Kamp, 2023).
- Fenomeni come il **land idling** e la **shifting cultivation** possono in alcuni casi configurarsi come abbandono agricolo con conseguente semplificazione dei paesaggi agrari → problemi di misurazione.

Abbandono: *quali cause?*

Cause	Descrizione sintetica
Cause biofisiche	Limitazioni naturali alla produzione (come pendenza, altitudine, bassa fertilità del suolo, carenze idriche, rischio di erosione, ecc...) ma anche effetti del cambiamento climatico che possono ulteriormente penalizzare l'attività agricola in queste aree (Sallustio et al., 2018; Terres et al., 2015). Inoltre, le pratiche di agricoltura intensiva determinano degradazione dei suoli e un aumento del rischio di abbandono (FAO, 2025).
Cause socioeconomiche	Ridotta redditività del settore primario, frammentazione fondiaria, concorrenza con usi urbani e turistici. Polarizzazione territoriale tra agricoltura industriale/rivolta ai mercati di pianura e sussistenza nelle aree interne. Polarizzazione tecnologica tra agricoltura intensiva in grado di sfruttare le economie di scala e modelli di family farm persistenti e con evidenti legami con il territorio. Invecchiamento della popolazione agricola e mancanza di ricambio generazionale (Kitano, 2021; Levers et al., 2018; Romano et al., 2017; Shengfa & Xiubin, 2017; Riccioli et al., 2014)
Cause istituzionali e politiche	Sull'abbandono delle attività agricole non incidono solo le politiche agricole – che possono aver avuto nel tempo effetti positivi o negativi a seconda di come sono state declinate – ma anche altri tipi di politiche che hanno consentito un uso eccessivo e competitivo del suolo. Ciò può aver disincentivato le attività agricole a vantaggio della rendita o di altre attività più profittevoli, nonché ridotto la fertilità dei suoli e peggiorato o causato danni ambientali (Vergamini et al., 2024; Zavalloni et al., 2021; Romano et al., 2017)
Cause demografiche e culturali	L'abbandono è chiaramente legato al più generale spopolamento e invecchiamento della popolazione residente nelle aree marginali o interne.

Abbandono: quali conseguenze?



Effetti positivi sull'ambiente →

Rinaturalizzazione e recupero della biodiversità (*Terres et al., 2015*), aumento della boscosità che favorisce il processo di assorbimento delle emissioni, (potenziale) ripristino paesaggi tradizionali (*Sallustio et al., 2018; Riccioli et al., 2014*)

...ma ...

Aumento del rischio incendi e idrogeologico (*Vergamini et al., 2024*)



Spopolamento: *trigger* ed effetto dell'abbandono → tendenza ad auto-alimentarsi (*Terres et al., 2015*)



Sistema agroalimentare: contrazione della produzione e della capacità di autoapprovvigionamento (Carbone e Corsi, 2014), aumento della dipendenza (*Fayet et al., 2022; Pawlewicz & Pawlewicz, 2023*)



Squilibri territoriali: rischio di aree a maggiore intensità produttiva, con conseguente stress produttivo (*Levers et al., 2018*)

L'abbandono agricolo in Toscana: i numeri

Abbandono diffuso e strutturale (2010–2020)

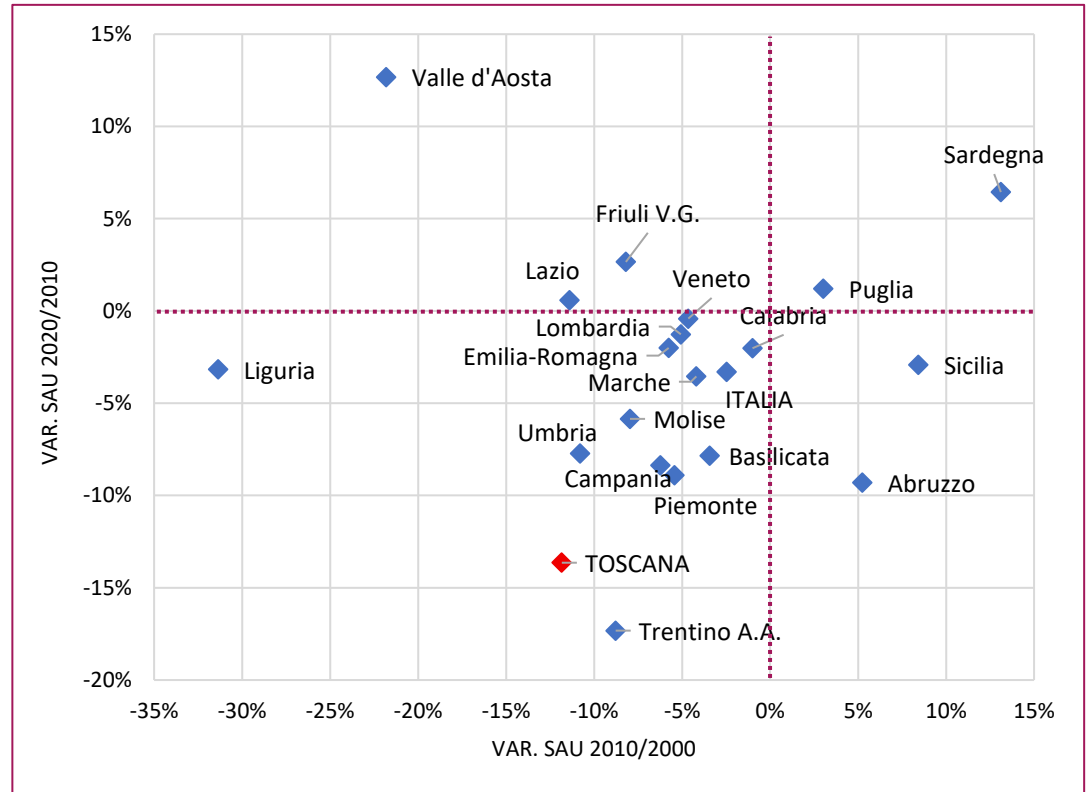
- 60% delle imprese uscite (~43mila)
- -13% SAU (-74mila ha netti)
- Ricambio incompleto: ~87 ha recuperati ogni 100 persi

Ristrutturazione parziale

- Nuove imprese più grandi (≈15 ha vs 10 ha)
- Permane una diffusa frammentazione aziendale (e territoriale)

Riorganizzazione produttiva

- ↓ cereali, olivo, altre legnose agrarie
- ↑ vite, seminativi, foraggere



I drivers dell'abbandono: Metodologia

Approccio micro:

$$\log\left(\frac{p_i}{1-p_i}\right) = \alpha + X_i\beta$$

Unità di analisi: singola azienda agricola

Dati: Censimenti Agricoltura 2010–2020

Campione: 71.859 aziende

Variabile dipendente: exit = 1 se l'azienda cessa l'attività nel decennio

Obiettivo: stimare la probabilità di abbandono in funzione di caratteristiche aziendali e territoriali



Approccio spaziale:

$$y_i = \rho \sum_j w_{ij} y_j + X_i\beta + \varepsilon_i$$

Unità di analisi: cella territoriale 5 km²

Dati: Censimenti + UCS Regione Toscana

Metodo: Spatial AutoRegressive (SAR-Lag)

Autocorrelazione: $\rho = 0,296^{***}$

Obiettivo: identificare hotspot e pattern autorinforzanti dell'abbandono e determinanti

Turchetti, S. (2025). Cause dell'abbandono della superficie agricola utilizzata

I *drivers* dell'abbandono: Risultati (1)

FATTORI PROTETTIVI ↓ probabilità di uscita

Dimensione aziendale (SAU) (+)

Impresa individuale orientata al mercato

Superficie biologica / irrigata / DOP-IGP (+)

Diversificazione (attività connesse) (+)

Avere un'età <40 anni → ma solo per gli imprenditori,
permangono difficoltà per le giovani imprenditrici

Titolo di studio superiore (+)

Zona collinare (vs montagna) → Maggiore resilienza aree
montane

FATTORI DI RISCHIO ↑ probabilità di uscita

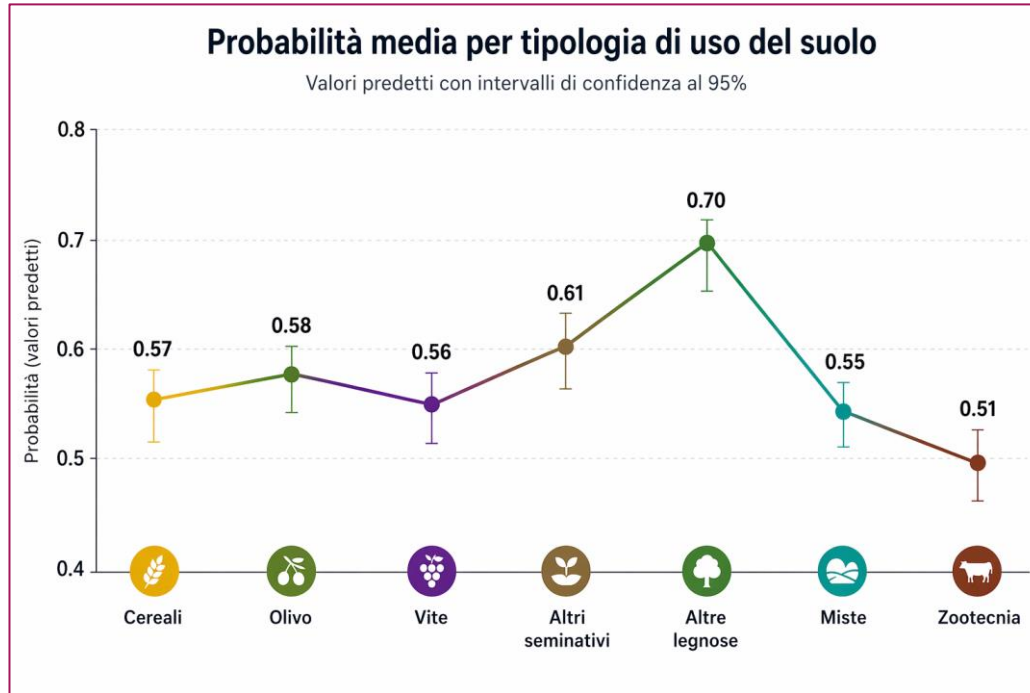
Autoconsumo

Contoterzismo passivo

Elevata frammentazione fondiaria (+)

Pendenza (+)

I drivers dell'abbandono: Risultati (2)



Sulla base dell'analisi spaziale, i territori coltivati a **vite, olivo** e, in misura più contenuta, **seminativi** sono meno soggetti ad abbandono, mentre non è significativa la presenza di **prati stabili** e **aree eterogenee** → punto di equilibrio tra ordinamenti compatibili con attività di impresa economicamente sostenibile e necessarie funzioni ambientali

Turchetti, S. (2025). Cause dell'abbandono della superficie agricola utilizzata

I *drivers* dell'abbandono: Risultati (3)

- Secondo le nostre stime il processo di abbandono mostra segnali di rallentamento e potrebbe essere prossimo a una fase di relativa stabilizzazione, nonostante una parte consistente delle imprese nate nel periodo intercensuario si collochi nelle classi di rischio medio-alto e alto
- L'analisi, basata su traiettorie e comportamenti del passato, non ha potuto tenere conto di trasformazioni rilevanti quali:
 - **Emergere di nuovi comportamenti e modelli di business** → passaggio da una dimensione prevalentemente familiare e rivolta a mercati locali a una *market and export-oriented*, spesso guidata da società semi-industriali e gruppi internazionali, con conseguente aumento dell'eterogeneità e della polarizzazione.
 - **Spostamento delle politiche su priorità ambientali** → incremento delle superfici «a gestione ridotta» (es., foraggiere, prati permanenti) e terreni a riposo.
 - **Evoluzione dei mercati** → aumento dei costi/contrazione dei margini di redditività soprattutto per cereali e zootecnia.

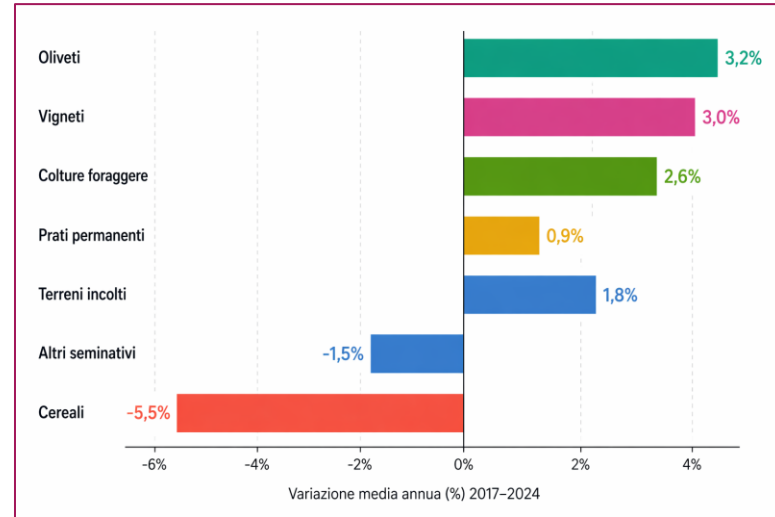
Turchetti, S. (2025). Cause dell'abbandono della superficie agricola utilizzata

Il caso della cerealicoltura

Superficie coltivata dei cereali principali (2017-2024)



Variazione media annuale per ordinamento produttivo (2017-2024)



Negli ultimi anni è possibile che siano andati persi circa 50 mila ettari di cereali. Circa il 30% è stata assorbita dall'espansione delle colture foraggere, il 18% dalle principali colture permanenti (vite e olivo) e una quota rilevante (quasi il 69%) da altri usi del suolo eterogenei e potenzialmente in fase di transizione strutturale.

Fonte: Elaborazioni su dati PCG-ARTEA

Geografia dell'abbandono: hotspot e zone resilienti

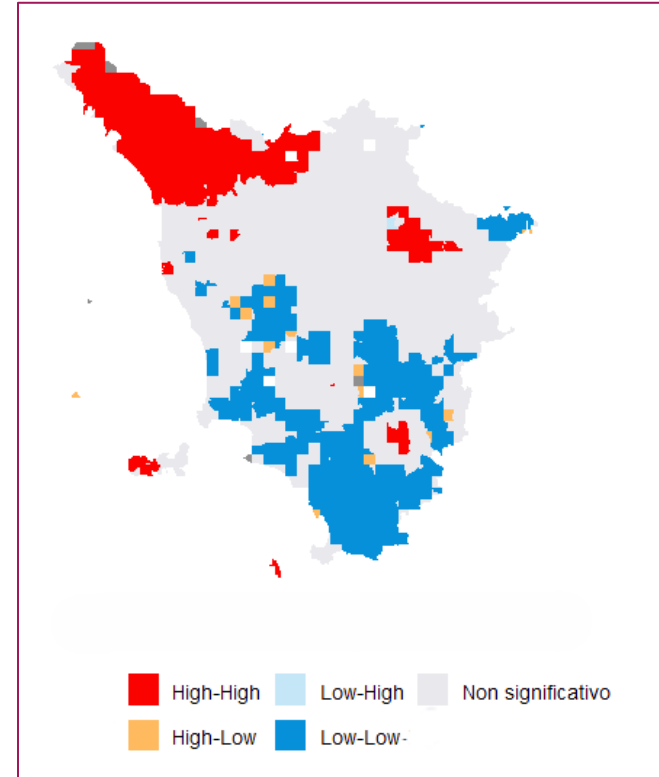
HOTSPOT ABBANDONO (rischio > 80%)

- Garfagnana e Lunigiana
- Montagna pistoiese
- Casentino e Valtiberina
- Zona amiatina

ZONE RESILIENTI (rischio < 40%)

- Maremma (Toscana meridionale)
- Val d'Orcia
- Valdelsa

PATTERN AUTO-RINFORZANTI → L'abbandono si concentra territorialmente e si auto-alimenta

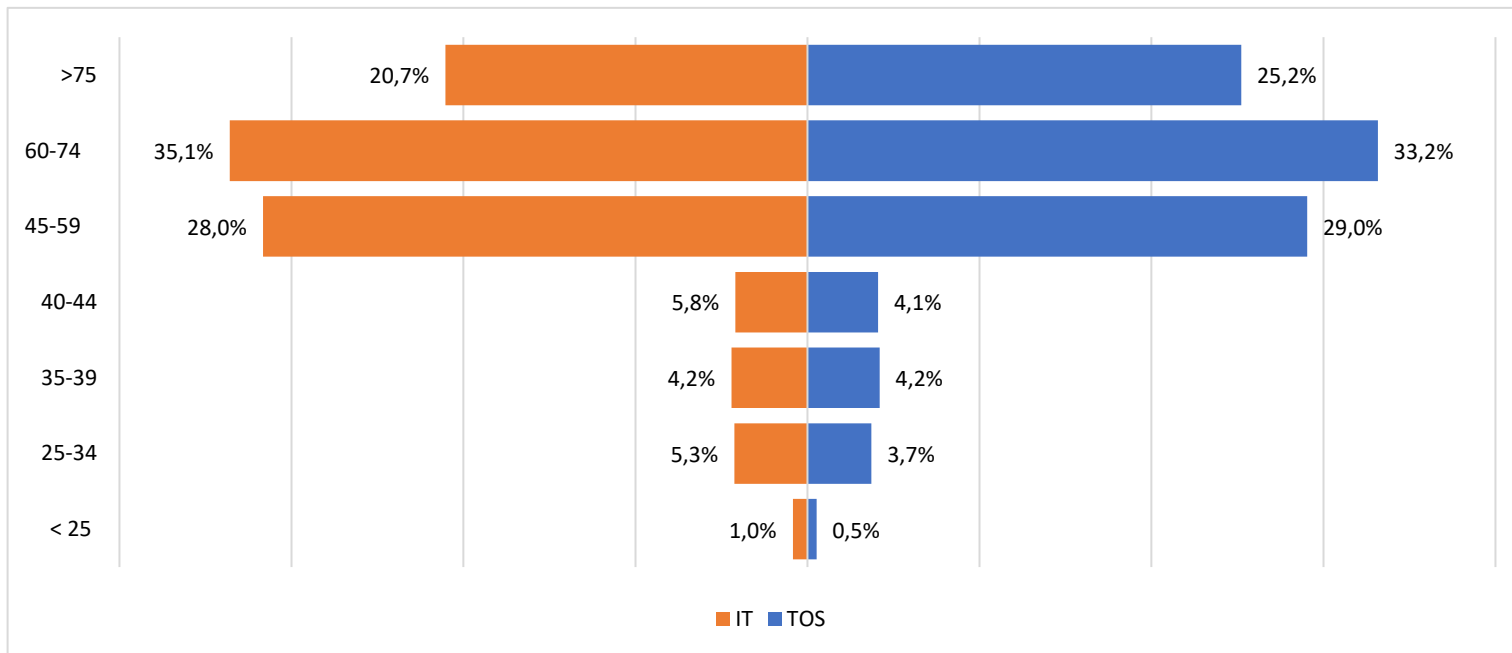


Turchetti, S. (2025). Cause dell'abbandono della superficie agricola utilizzata

Il contrasto al ricambio generazionale

La piramide rovesciata: demografia dell'agricoltura (1)

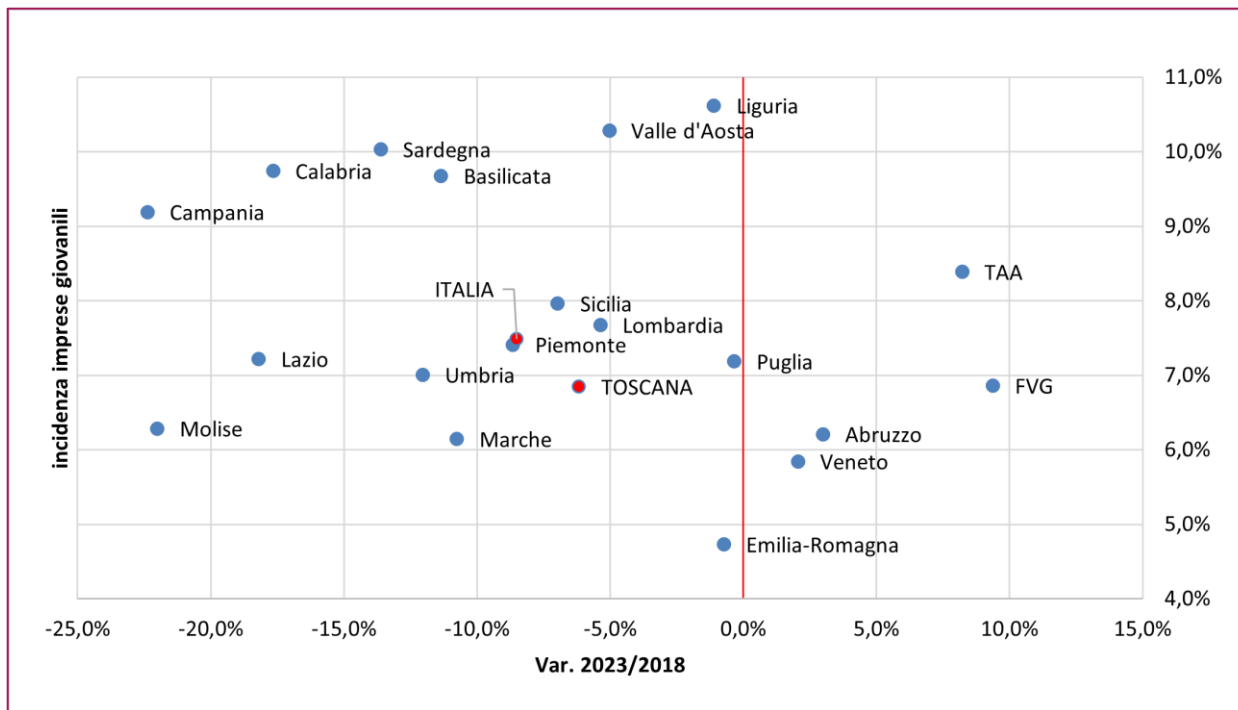
Quota di conduttori per classe di età. Italia e Toscana (2020)



Elaborazioni IRPET su dati Censimento Agricoltura 2020

La piramide rovesciata: demografia dell'agricoltura (2)

Quota di imprese giovanili e var. 2023/2018



Elaborazioni IRPET su dati RNN, ISMEA, 2024

Perché è così difficile entrare in agricoltura?



ACCESSO ALLA TERRA

- Prezzi elevati (in alcune aree)
- Frammentazione fondiaria che implica:
 - i) elevati costi di ricomposizione
 - ii) irreperibilità dei proprietari



ACCESSO AL CREDITO

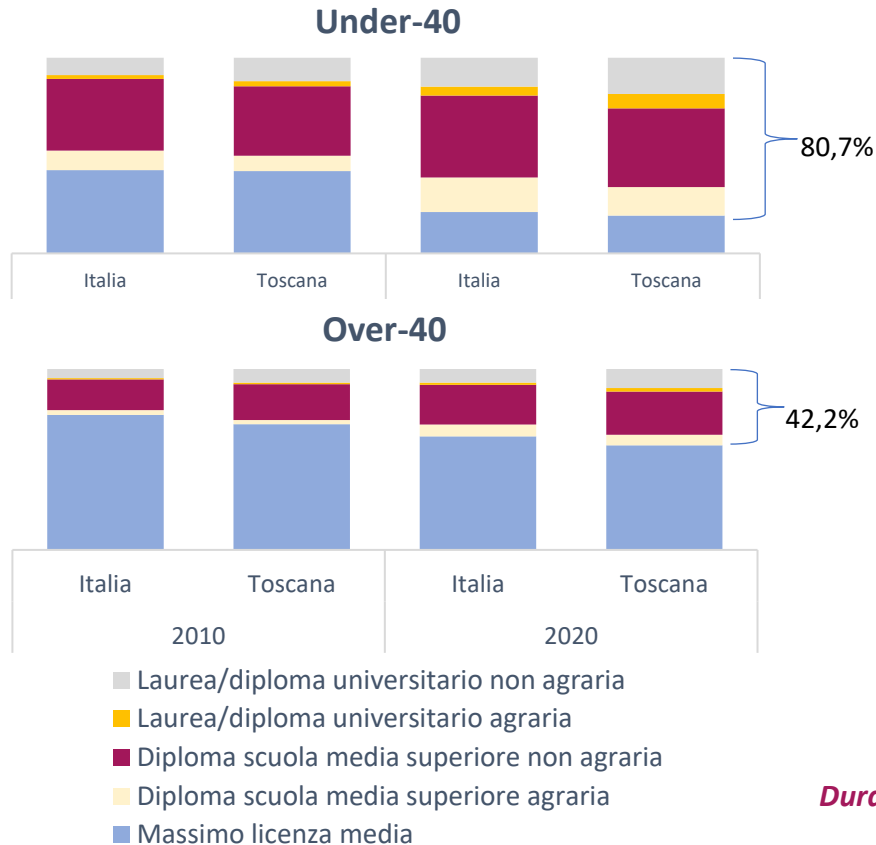
- Mancanza garanzie
- Investimenti lungo termine
- Elevata incertezza
- Rischio insolvenza



ACCESSO ALLA CONOSCENZA

- Scarsa formazione tecnica
- Difficile trasferimento intergenerazionale
- Reti professionali

Conoscenza e competenze



- Necessità di upgrading delle competenze per affrontare le nuove sfide (*twin transition*, competizione internazionale, cambiamento climatico)
- I giovani diplomati e laureati in discipline agrarie in Toscana sono pochi ma l'incidenza nel tempo è aumentata
- Tuttavia, molti scelgono l'attività professionale e non imprenditoriale → necessità di ridefinizione dei fabbisogni formativi (Mencarelli, Mereu, 2021)

Duranti, S., Faraoni, N., Mariani, M., Patacchini, V., Turchetti, S. (2024). Istruzione e formazione per l'agricoltura toscana.

Il problema strutturale: basso reddito agricolo

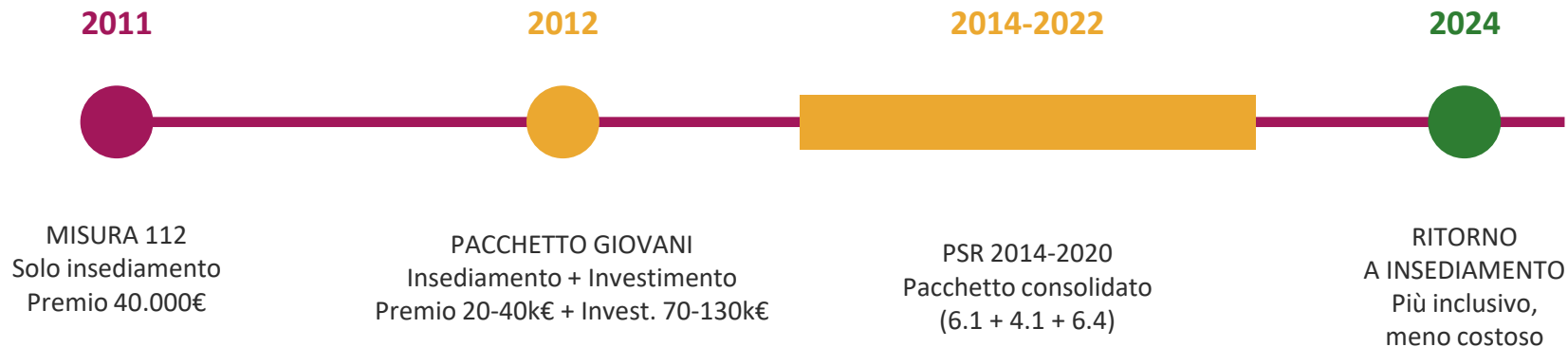
IL 'FARM INCOME PROBLEM'

- Elasticità domanda molto bassa
→ *Consumatori spendono poco più anche con più reddito*
- Offerta inelastica rispetto al prezzo
→ *Produzione condizionata da clima, stagionalità, eventi esogeni*
- Beni agricoli omogenei e sostituibili
→ *Difficile differenziazione e premium price*
- Catena del valore sbilanciata
→ *Intermediari commerciali comprimono profitti a monte*

→ **Redditività strutturalmente bassa rende l'agricoltura poco attraente per i giovani**

Turchetti, S., Ferraresi, T. (2025). «Using Input-Output to Disentangle the Farm Income Problem: An Integrated Macro-Micro Level Analysis». Scienze Regionali, vol. 24, 1/2025, pp. 107-134 | DOI: 10.14650/112972

Politiche di contrasto: evoluzione degli schemi



DOMANDA VALUTATIVA

Il Pacchetto Giovani (più costoso e complesso) ha prodotto risultati migliori dell'incentivo semplice all'insediamento?

Gori, G. F. , Mariani, M., Turchetti, S. (2024). Gli effetti causali degli interventi per l'imprenditorialità agricola giovanile.

Due schemi a confronto

MISURA 1.1.2 (2011)

Solo insediamento

PREMIO

40.000 € una tantum

CARATTERISTICHE

- Semplice da gestire
- Basse barriere ingresso
- Più inclusivo
- Minori costi amministrativi

PACCHETTO GIOVANI (2012-2024)

Insedimento + Investimento

PREMIO + CONTRIBUTO

130.000 € medi

(30k insediamento + 100k investimento)

CARATTERISTICHE

- Più complesso
- Richiede cofinanziamento
- Alte barriere ingresso
- Costi amministrativi elevati

Gori, G. F. , Mariani, M., Turchetti, S. (2024). Gli effetti causali degli interventi per l'imprenditorialità agricola giovanile.

La strategia di valutazione causale

APPROCCIO CONTROFATTUALE: *Inverse probability weighting*

Var. risultato	Fonte	Definizione, per ogni unità temporale annuale t
Sopravvivenza formale	Visure alle Camere di Commercio	$S_{it}=1$ se i sopravvive a t; $S_{it}=0$ se i cessa prima di t o durante t
Presenza di piano colturale	Piani colturali depositati ad ARTEA	$P_{it}=1$ se il piano colturale di i è presente in t; $P_{it}=0$ se il piano non è presente in t
N. di avviamenti di operai specializzati	Sistema Informativo Lavoro di Regione Toscana, classificazione ISTAT delle professioni 2011	Q_{it} pari al conteggio degli avviamenti di qualifiche specializzate in t ascrivibili a i
N. di giornate lavorate da operai specializzati	Sistema Informativo Lavoro di Regione Toscana, classificazione ISTAT delle professioni 2011	R_{it} pari al conteggio delle giornate lavorate da qualifiche specializzate in t presso i
N. di avviamenti di operai non qualificati	Sistema Informativo Lavoro di Regione Toscana, classificazione ISTAT delle professioni 2011	U_{it} pari al conteggio degli avviamenti di qualifiche non specializzate in t ascrivibili a i
N. di giornate lavorate da operai non qualificati	Sistema Informativo Lavoro di Regione Toscana, classificazione ISTAT delle professioni 2011	V_{it} pari al conteggio delle giornate da qualifiche non specializzate in t presso i

Gori, G. F. , Mariani, M., Turchetti, S. (2024). *Gli effetti causali degli interventi per l'imprenditorialità agricola giovanile.*

Il risultato chiave: schemi largamente intercambiabili

Con riferimento a sopravvivenza formale, presenza piani colturali e vitalità complessiva, i due schemi sono **AMPIAMENTE INTERCAMBIABILI**.

EFFETTI DIFFERENZIALI MISURATI

Sopravvivenza formale: nessuna differenza significativa

Presenza piani colturali: nessuna differenza significativa

Ricorso lavoro salariato: Pacchetto leggermente superiore, ma effetto trascurabile

→ Dal ritorno allo schema semplice (2024) non ci si devono attendere peggioramenti

Gori, G. F., Mariani, M., Turchetti, S. (2024). Gli effetti causali degli interventi per l'imprenditorialità agricola giovanile.

Raccomandazioni di policy: come usare le risorse liberate (1)

Con la misura a insediamento il risparmio medio è di 90 mila Euro a impresa...

MARGINE ESTENSIVO (*capillarità*)

- ✓ Finanziare più beneficiari
→ Aumentare numero giovani sostenuti
- ✓ Raggiungere aree marginali
→ Presidio territori a rischio abbandono
- ✓ Inclusività territoriale
→ Favorire insediamenti in zone montane

MARGINE INTENSIVO (*competitività*)

- ✓ Formazione tecnica avanzata
→ Trasferimento conoscenze specialistiche
- ✓ Accompagnamento manageriale
→ Consulenza gestione aziendale
- ✓ Accesso a canali commerciali
→ Reti vendita, OP, consorzi
- ✓ Supporto accesso al credito
→ Garanzie pubbliche, microcredito

Gori, G. F. , Mariani, M., Turchetti, S. (2024). *Gli effetti causali degli interventi per l'imprenditorialità agricola giovanile.*

Raccomandazioni di policy: come usare le risorse liberate (2)

I due pacchetti sono interscambiabili sia nelle aree svantaggiate sia in quelle maggiormente competitive. Tuttavia...

AREE SVANTAGGIATE

- Lo schema semplice dell'insediamento e la copertura totale dell'investimento rappresentano incentivi rilevanti per aumentare le "esperienze eroiche"
- Soprattutto laddove c'è necessità di un presidio territoriale funzionale alla fornitura di servizi eco-sistemici

AREE PIÙ COMPETITIVE

- Nel caso di aziende strutturate, accesso credito, cofinanziamento accessibile può valere la pena implementare la logica del pacchetto
- Investimenti possibili: in formazione avanzata, consulenza manageriale, reti commerciali (OP, consorzi), supporto credito agevolato
→ Obiettivo: imprese competitive che distribuiscono reddito locale



Come abbiamo visto, nelle aree montane esistono meccanismi auto-rinforzanti di abbandono dei terreni agricoli non dipendenti dalle dinamiche agricole ma a dinamiche insediative e demografiche più ampie che richiedono politiche integrate...

Gori, G. F. , Mariani, M., Turchetti, S. (2024). Gli effetti causali degli interventi per l'imprenditorialità agricola giovanile.

2024: il ritorno all'incentivo semplice



SCELTA DI POLICY BASATA SU EVIDENZA

Dal 2024, Regione Toscana è tornata allo schema di solo incentivo all'insediamento

✓ VANTAGGI

- Maggiore inclusività
→ *Più giovani possono accedere, anche senza capacità cofinanziamento*
- Minori barriere burocratiche
→ *Processo semplificato, più rapido*
- Costi amministrativi ridotti
→ *Liberazione risorse per altre finalità*
- Risultati equivalenti al Pacchetto
→ *Stessa efficacia su sopravvivenza e vitalità*



Ma serve accompagnare con altri strumenti per rafforzare competitività start-up

Cinque messaggi chiave

- 1** La Toscana si sta muovendo verso un modello di concentrazione dell'attività agricola in alcune aree, dove si dovrebbero condensare i maggiori sforzi di sostegno alle nuove imprese e di supporto ai modelli virtuosi di *family business*.
- 2** Nelle aree montane, l'abbandono è strutturale, persistente e legato a dinamiche più ampie, da cui è difficile tornare indietro. Tuttavia, si raccomanda di sostenere le esperienze «eroiche» e quelle legate alla produzione di servizi ecosistemici, soprattutto delle nuove imprese.
- 3** Il sostegno all'imprenditoria giovanile e, in generale, alle nuove imprese passa per un insieme di interventi che vanno dalla formazione imprenditoriale fino al sostegno al reddito → *rischi legati alla riduzione dei fondi PAC*.
- 4** I due schemi (Misura 112 vs Pacchetto) sono largamente intercambiabili su sopravvivenza e vitalità e, di conseguenza, la scelta di Regione Toscana di tornare al solo insediamento è vantaggiosa perché più facilmente gestibile ed economicamente sostenibile.
- 5** Le risorse liberate possono essere utilizzate per ampliare la platea dei beneficiari o rafforzare competitività, a seconda delle specifiche condizioni dei territori e delle caratteristiche di impresa.

Bibliografia

Duranti, S., Faraoni, N., Mariani, M., Patacchini, V., Turchetti, S. (2024). Istruzione e formazione per l'agricoltura toscana. Studio commissionato all'IRPET dall'Autorità di Gestione del FEASR in accordo con la Direzione generale "Agricoltura e Sviluppo Rurale" di Regione Toscana. <https://www.irpet.it/istruzione-e-formazione-per-lagricoltura-in-toscana/>

Gori, G. F. , Mariani, M., Turchetti, S. (2024). Gli effetti causali degli interventi per l'imprenditorialità agricola giovanile. Studio commissionato all'IRPET dall'Autorità di Gestione del FEASR in accordo con la Direzione generale "Agricoltura e Sviluppo Rurale" di Regione Toscana. <https://www.irpet.it/gli-effetti-causali-degli-interventi-per-limprenditorialita-agricola-giovanile/>

IRPET-Sociolab (2024). Giovani e agricoltura, fare impresa prima dei 40. Report della Giornata di confronto regionale del 13/09/2024. Iniziativa commissionata all'IRPET dall'Autorità di Gestione del FEASR in accordo con la Direzione generale "Agricoltura e Sviluppo Rurale" di Regione Toscana. <https://www.irpet.it/giovani-e-agricoltura-fare-impresa-prima-dei-40/>

Santini, C., Cavicchi, A. (2024). Imprenditorialità e innovazione nel settore agroalimentare: sfide e opportunità per i giovani e per le PMI. Studio commissionato all'IRPET dall'Autorità di Gestione del FEASR in accordo con la Direzione generale "Agricoltura e Sviluppo Rurale" di Regione Toscana. <https://www.irpet.it/imprenditorialita-e-innovazione-nel-settore-agroalimentare-sfide-e-opportunita-per-i-giovani-e-per-le-pmi/>

Turchetti, S. (2025). Cause dell'abbandono della superficie agricola utilizzata. Studio commissionato all'IRPET dall'Autorità di Gestione del FEASR in accordo con la Direzione generale "Agricoltura e Sviluppo Rurale" di Regione Toscana. <https://www.irpet.it/cause-dellabbandono-della-superficie-agricola-utilizzata/>

Turchetti, S., Ferraresi, T. (2025). «Using Input-Output to Disentangle the Farm Income Problem: An Integrated Macro-Micro Level Analysis». *Scienze Regionali*, vol. 24, 1/2025, pp. 107-134 | DOI: 10.14650/112972

Turchetti, S., Mariani, M. (2024). Investimenti innovativi e sostenibilità nelle imprese individuali agricole della Toscana: chi sono i protagonisti del cambiamento? Studio commissionato all'IRPET dall'Autorità di Gestione del FEASR in accordo con la Direzione generale "Agricoltura e Sviluppo Rurale" di Regione Toscana. <https://www.irpet.it/investimenti-innovativi-e-sostenibilita-nelle-imprese-individuali-agricole-della-toscana-chi-sono-i-protagonisti-del-cambiamento/>